

“Delle cose invisibili e delle cose visibili soltanto gli déi hanno conoscenza certa; gli uomini possono soltanto congetturare”, così affermava Alcmeone, medico e filosofo indelebilmente legato a Crotona, un tempo Kroton, culla della cultura magno-greca. Oggi la nostra Kroton è divenuta tempio di inettitudine e sterilità, luogo, però, dove non tutti hanno perso la propria coscienza e tentano, anzi, di risollevarsi dall'apatia. E' questo il caso di noi, giovani studenti dell'ITI *Guido Donegani*, che, prendendo le distanze dall'oziosità dilagante e rifacendoci alla sopra citata frase di Alcmeone, abbiamo costituito il TEAM ROCKET, al fine di monitorare il mancato completamento del Teatro Comunale. Il nome del team non è casuale: ci siamo prefissati l'obiettivo di studiare lo stato di questo progetto, all'apparenza ormai defunto, di sensibilizzare l'opinione pubblica affinché il completamento dell'opera, e in generale la cultura della nostra amata città, possano spiccare il volo, proprio come un *rocket* (razzo).

Per quanto riguarda le modalità con cui abbiamo operato, si è cercato e trovato in rete dati relativi al suddetto teatro, ai finanziamenti per la sua realizzazione, allo sviluppo dei lavori. Iniziato nel 2003, come intervento di recupero del vecchio ospedale comunale, inserito nel programma *Urban 2* dall'allora sindaco Senatore, il progetto è stato protagonista di vari stadi di finanziamenti (tre, in particolare), di sopralluoghi, di un bando di gara risalente al 2002, di promesse su promesse. Sono passati 15 anni, ma il cantiere, oltre ad essere stato abbandonato all'incuria e al degrado, risulta ancora inaccessibile. Basandoci su questi dati abbiamo ipotizzato che le cause del mancato completamento dell'opera potessero essere legate a lungaggini amministrative. Al fine di confermare o eventualmente confutare le nostre ipotesi, noi, TEAM ROCKET, abbiamo condotto delle interviste indirizzate alla gente comune ma anche e soprattutto alle persone coinvolte nel progetto. Abbiamo così potuto comprendere il punto di vista dei cittadini crotonesi e la loro opinione in merito. Innanzitutto abbiamo verificato se fossero a conoscenza dell'esistenza del teatro e dell'attuale blocco dei lavori; la risposta non poteva che essere affermativa. Successivamente gli intervistati hanno espresso le loro ipotesi circa gli impedimenti all'origine del blocco: il mancato completamento del teatro potrebbe essere la conseguenza di un'inadeguata gestione del progetto e dei suoi fondi, o magari di una carenza nella domanda. Al tempo dell'inizio dei lavori, come oggi del resto, Crotona aveva già un teatro, l'Apollo. Questa struttura è adibita anche a sala cinematografica; forse, quindi, ha, pian piano, perso la sua “teatralità”. Ci siamo chiesti se effettivamente la città avesse bisogno di un nuovo teatro, utilizzato esclusivamente come tale, e quali fossero i pro e i contro circa la sua presenza. L'opinione pubblica è risultata unanime nel ribadire la sua importanza, considerato che la struttura finale sarebbe stata molto di più, una “fabbrica della creatività”, dove ciascuno avrebbe potuto esprimere la sua persona, la propria immaginazione, il proprio talento. Avrebbero potuto essere ospitate, inoltre, non solo recite teatrali, ma anche manifestazioni e rassegne artistiche di vario tipo.

Come si evince dal grafico (Fig. –‘Teatri nel territorio Calabrese’), la città di Crotona, a differenza delle altre province calabresi, è sprovvista di un teatro ma possiede soltanto un cinema adibito a teatro. A differenza di altre realtà regionali, pertanto, ci ritroviamo, anche in questo ambito, costretti ad adeguarci ad una mancanza davvero importante: un luogo di diffusione culturale e di formazione personale, che la popolazione avverte come uno stretto nodo alla gola. Si tratta di un'assenza che comporta una serie di ripercussioni all'interno dell'intero quadro economico crotonese, soprattutto in relazione al turismo che ormai sta sempre più scemando nella nostra amata città (Fig. –‘Turismo nelle città Calabresi’). Un teatro, luogo deputato ad essere sede di iniziative legate alla cultura, quali convegni, concerti e teatri linguistici, può incrementare l'afflusso turistico e, dunque, apportare benefici economici ad una città che, per la sua storia millenaria, merita di essere tra le prime in

classifica e non l'ultima ruota del carro. Le informazioni raccolte sono state indispensabili ad inquadrare la situazione, ma ancora non sono sufficienti. Attendiamo con ansia l'incontro con i soggetti interni al progetto e con i vari sindaci che si sono avvicinati sulla poltrona di Primo cittadino, al fine di sottoporre le domande che ancora attendono risposta a ciascuno di loro...

Perché i finanziamenti risultano essere tutt'ora, dopo varie riapprovazioni del progetto, a partire dal lontano 2003, sempre fissi a € 0? Quali sono state le difficoltà riscontrate? ma soprattutto... Quando Crotona potrà finalmente godere del suo tanto agognato teatro?!